

# DIGITAL INDEX REGIONALE- LA REGIONE PIEMONTE



2018

Proposta per un DESI (Digital Economy and Society) Index a livello regionale- a cura dell'Osservatorio Digitale della Regione Piemonte

*Il **DESI Index** (The Digital Economy and Society Index) è l'indice europeo utilizzato per riassumere la performance digitale dei paesi dell'Unione e prende in considerazione cinque dimensioni chiave della digitalizzazione: **Connettività, Utilizzo di Internet, Competenze Digitali, Integrazione delle tecnologie digitali e Servizi Pubblici digitali**. L'Osservatorio Digitale della Regione Piemonte ha adeguato il metodo di calcolo del **DESI Index** alla dimensione regionale, consentendo l'analisi della situazione della regione Piemonte e del suo posizionamento a livello nazionale ed europeo.*

# Digital Index regionale- la regione Piemonte

**PROPOSTA PER UN DESI (DIGITAL ECONOMY AND SOCIETY) INDEX A LIVELLO REGIONALE- A CURA DELL'OSSERVATORIO DIGITALE DELLA REGIONE PIEMONTE**

## Sommario

<b>ABSTRACT.....</b>	<b>2</b>
<b>IL DESI INDEX NAZIONALE E IL DIGITAL INDEX REGIONALE .....</b>	<b>2</b>
Connettività .....	6
Capitale umano.....	8
Utilizzo di internet.....	9
Integrazione delle tecnologie digitali.....	10
Servizi pubblici digitali .....	12
<b>FOCUS – UN BENCHMARK TRA LE REGIONI .....</b>	<b>12</b>
#1 - La rete .....	12
#2 - Competenze digitali.....	13
#3 - Le attività in rete .....	16

## ABSTRACT

Il **DESI Index** (The Digital Economy and Society Index) è l'indice europeo utilizzato per riassumere la performance digitale dei paesi europei e prende in considerazione le cinque dimensioni chiave della digitalizzazione: Connettività, Utilizzo di Internet, Competenze Digitali, Integrazione delle tecnologie digitali e Servizi Pubblici digitali. **Il valore del DESI Index 2018 a livello Europeo è di 0,54.**

L'Osservatorio Digitale Regionale ha adeguato il metodo europeo di calcolo del DESI alla dimensione regionale: il valore del **Digital Index 2018** elaborato in tal modo per il **Piemonte è 0,47, in aumento rispetto allo 0,44 del 2017**: il Piemonte si colloca **al di sopra del dato italiano, ma distante dal dato europeo. L'Italia**, con un punteggio complessivo pari a 0,44, è **al 25° posto nella classifica dei 28 Stati membri dell'UE, in posizione stabile rispetto all'anno precedente.**

**La situazione del Piemonte risulta caratterizzata da luci ed ombre: rispetto all'anno precedente, il Piemonte recupera posizioni rispetto alla media italiana nella dimensione della connettività, mentre ne perde nella dimensione relativa alle competenze digitali, che è accompagnata da valori non ancora adeguati per quanto riguarda l'utilizzo delle tecnologie digitali da parte dei cittadini.**

## IL DESI INDEX NAZIONALE E IL DIGITAL INDEX REGIONALE

Il **DESI Index** (The Digital Economy and Society Index) è l'indice europeo utilizzato per riassumere la performance digitale dei paesi europei, prendendo in considerazione cinque dimensioni chiave:

- 1) **Connettività**, in termini di reti fisse a banda larga, reti mobili a banda larga e relativi prezzi. L'accesso ad un'adeguata disponibilità di rete viene infatti considerato uno dei primari fattori abilitanti per lo sviluppo della competitività dei territori.
- 2) **Capitale Umano**, in termini di competenze necessarie per poter trarre beneficio dalle opportunità offerte dalla digitalizzazione. La dimensione prende in considerazione sia gli skill di base necessari per fruire dei servizi digitali sia gli skill avanzati necessari per produrre "economia digitale".
- 3) **Utilizzo di Internet**, nella varietà di attività che i cittadini possono compiere on-line. Quindi da attività volte al consumo di contenuti on-line ad attività finalizzate all'utilizzo dei servizi digitali (shopping on-line ed e-banking)
- 4) **Integrazione delle tecnologie digitali**, volta a misurare la penetrazione della digitalizzazione nelle **imprese**, in particolare il commercio elettronico. L'utilizzo di tecnologie digitali nelle imprese può portare ad un incremento di efficienza, ad una riduzione dei costi e ad un approccio più pervasivo nei confronti non solo dei clienti, ma anche di collaboratori e partners economici.
- 5) **Servizi pubblici digitali**, intesi come digitalizzazione dei servizi erogati dalla pubblica amministrazione. La corrispondenza tra domanda ed offerta dei servizi viene considerata come uno dei più delicati elementi di equilibrio digitale, in cui ognuna delle parti (cittadini, imprese, pubblica amministrazione) deve svolgere il proprio ruolo di consumatore o di erogatore di servizi digitali, pena la vanificazione del processo di evoluzione digitale dei territori.

La metodologia di calcolo del DESI Index, elaborata dalla Commissione Europea per un'analisi ed un benchmark a livello di stati nazionali, è stata adattata dall'Osservatorio anche a livello regionale<sup>1</sup>, tramite anche un complesso lavoro di reperimento dei dati necessari per il calcolo ad un tale livello di dettaglio.

È stato pertanto possibile, per una parte degli indicatori, "ricostruire" gli stessi a livello sub-nazionale, ottenendo un dettaglio del posizionamento del Piemonte rispetto al dato italiano<sup>2</sup>.

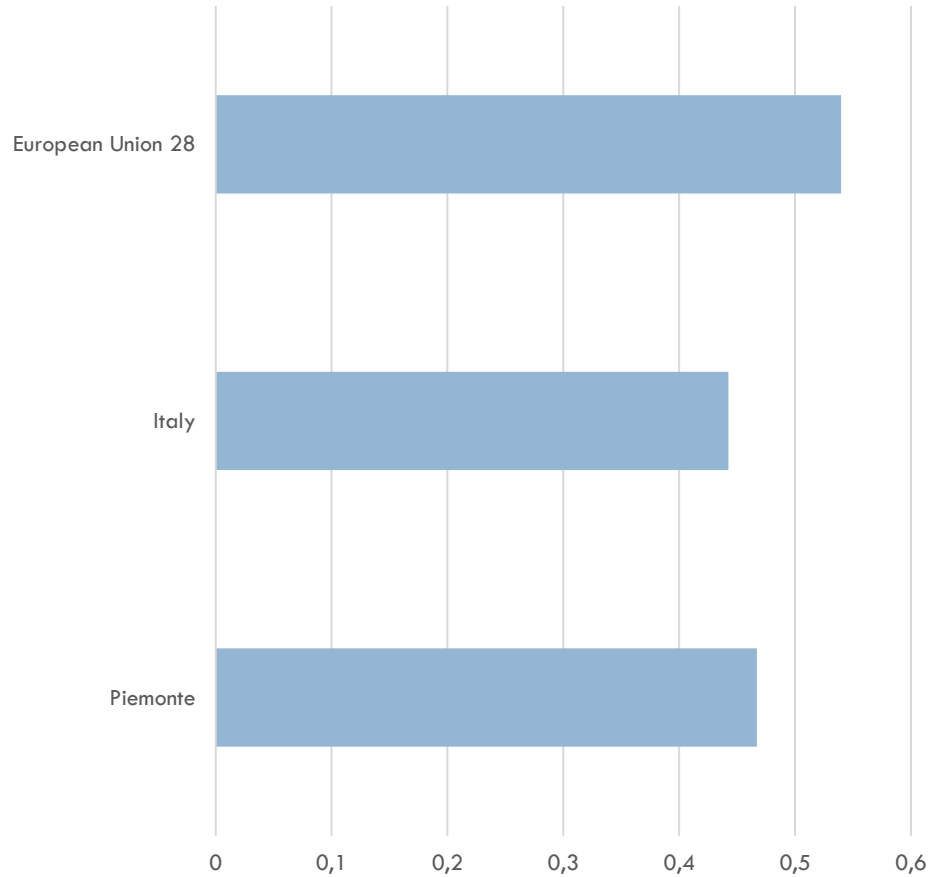


FIGURA 1. Digital Index dell'Osservatorio digitale regionale 2018 – confronto Piemonte-Italia-Europa – singoli score.

**Il valore dell'indice di digitalizzazione ottenuto per il Piemonte per il 2017 è 0,47: il Piemonte si colloca, come si può vedere dal grafico, al di sopra del dato italiano, ma ben sotto alla media europea.**

<sup>1</sup> Si veda la Nota Metodologica.

<sup>2</sup> Va evidenziato che rispetto agli anni precedenti sono state riscontrate alcune difficoltà legate al reperimento dei dati di base e delle indicazioni metodologiche: in taluni casi infatti non sono state fornite specifiche sull'elaborazione degli indicatori, rendendone ardua la ricostruzione, o sono state riscontrate incongruenze elaborative a livello europeo; in altri casi alcuni dati a livello regionale non sono stati resi disponibili, in quanto di qualità non adeguata all'elaborazione. Per tali motivi per alcuni indicatori riferiti al Piemonte sono stati utilizzati valori riferiti all'anno precedente, penalizzando parzialmente i valori degli stessi.

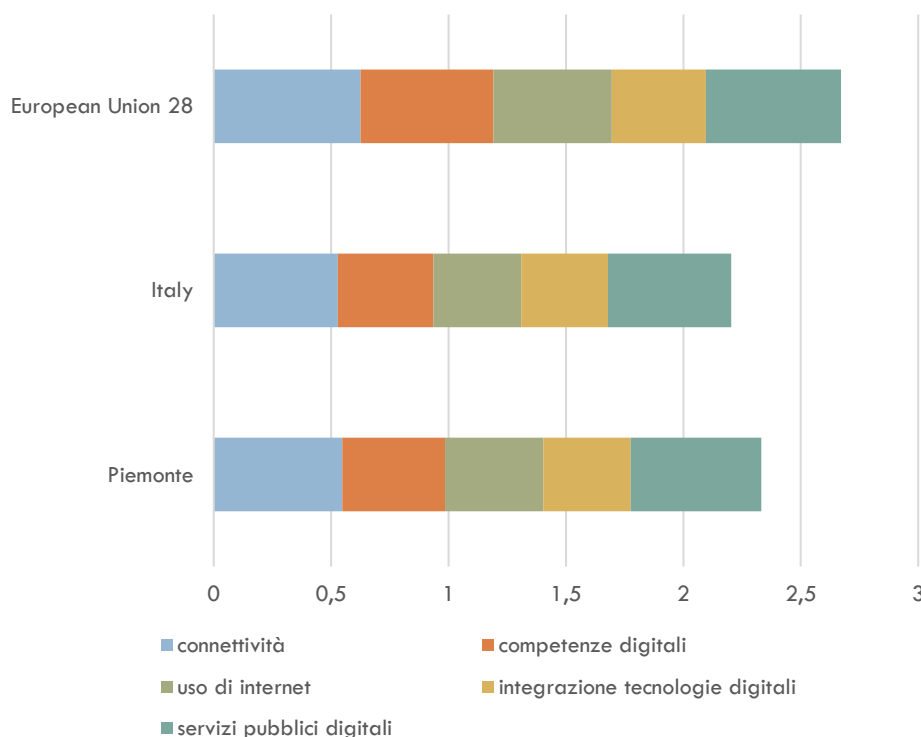


Figura 2. Digital Index dell'Osservatorio digitale regionale 2018 – confronto Piemonte-Italia-Europa – somma dei singoli score.

Dal calcolo del DESI Index condotto a livello Europeo<sup>3</sup> si vede infatti come, a fronte ad un DESI Index medio europeo di 0,54, **l'Italia**, con un punteggio complessivo pari a 0,44, **è al 25° posto nella classifica dei 28 Stati membri dell'UE**. Nel corso dell'ultimo anno ha fatto registrare nel complesso un miglioramento, che non ha però consentito di variare la sua posizione in classifica. L'integrazione delle tecnologie digitali e i servizi pubblici digitali rappresentano i principali catalizzatori del progresso digitale a livello nazionale. Un altro segnale positivo è offerto dalle prestazioni in termini di copertura delle reti NGA, che appaiono in fase di recupero (dal 23° posto del 2016 al 13° del 2017). Come negli anni precedenti, la sfida principale è rappresentata dalla carenza di competenze digitali. Le conseguenze risultano penalizzanti per la performance degli indicatori DESI sotto tutti e cinque gli aspetti considerati: diffusione della banda larga mobile, numero di utenti Internet, utilizzo di servizi online, attività di vendita online da parte delle PMI e numero di utenti eGovernment.

Le prestazioni dell'Italia si collocano all'interno del gruppo di paesi dai risultati inferiori alla media.

<sup>3</sup> Tutti i dati utilizzati per l'analisi comparata tra il dato Italiano ed il dato medio Europeo o il dato dei paesi membri Eu provengono direttamente dall'analisi DESI Index EU pubblicati sul sito <https://ec.europa.eu/digital-single-market/en/scoreboard/italy>, così come le relative valutazioni si riferiscono a quanto riportato dal Country Report riferito all'Italia sulle pagine del DESI Index Eu.

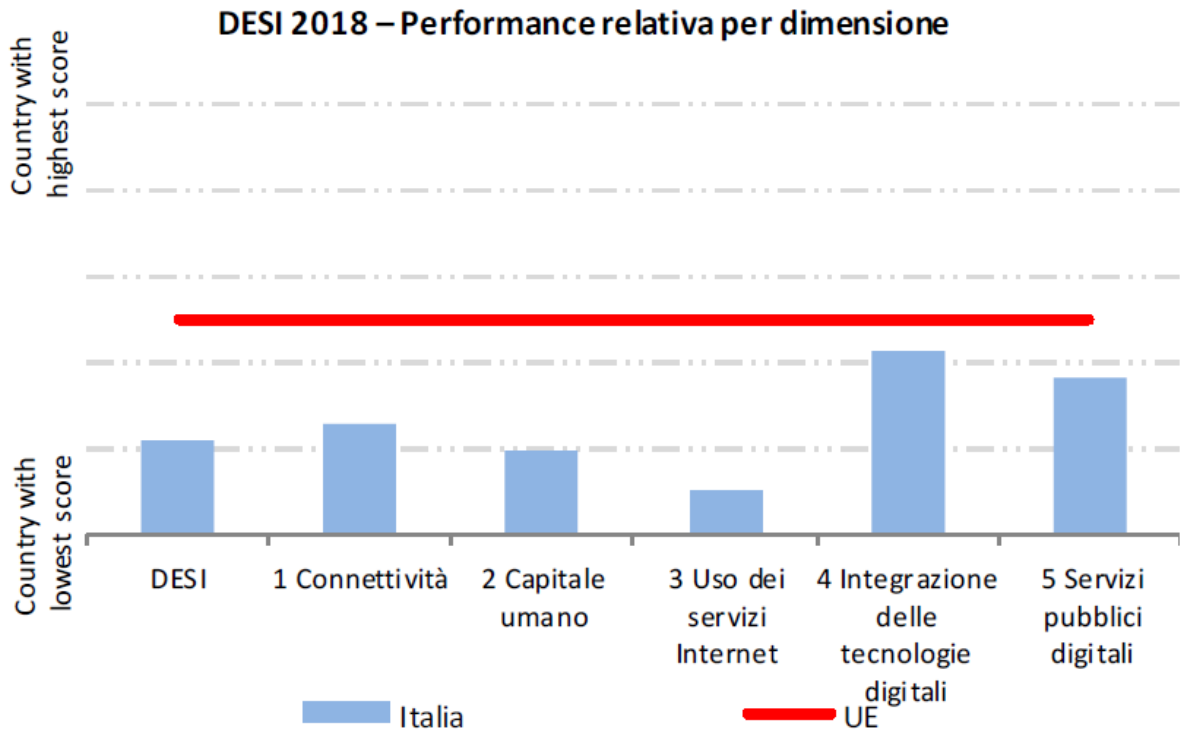


FIGURA 3. DESI EU 2018 – confronto prestazioni italiane con la media europea e valori minimi/massimi, sui 5 assi chiave (fonte: <https://ec.europa.eu/digital-single-market/en/desi>).

Di seguito il posizionamento del **dato relativo al Piemonte** rispetto al dato Italiano sulle cinque dimensioni chiave del DESI, da cui emergono situazioni in parziale controtendenza rispetto all'anno precedente: si ha un recupero nella dimensione della connettività, che supera la media italiana e prova a raggiungere, senza riuscirci ancora però, il dato EU, mentre risulta penalizzata la dimensione delle competenze digitali: non si registra una performance adeguata ad un dato medio EU decisamente superiore.

Come noto, si riscontrano ancora debolezze nell'utilizzo delle tecnologie digitali da parte dei cittadini; si ha inoltre una sostanziale aderenza al dato europeo e nazionale per ciò che riguarda il mondo delle imprese, seguendo un trend già evidenziato l'anno precedente.

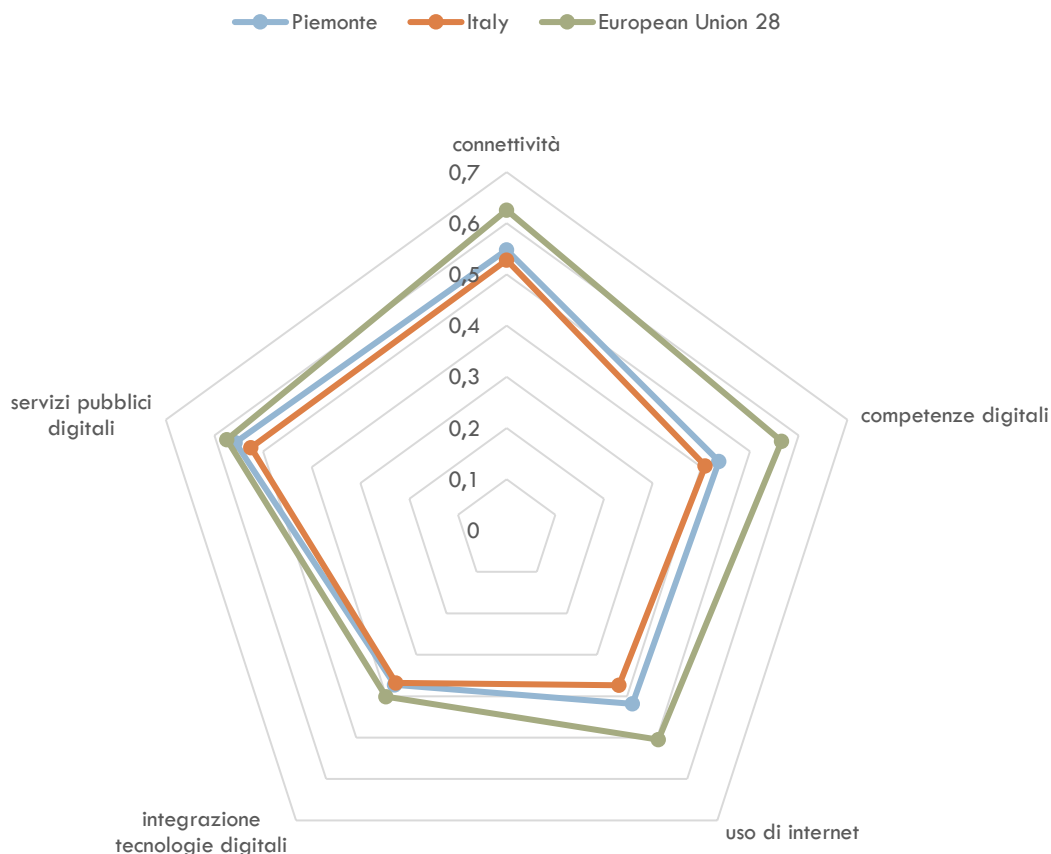


FIGURA 4. Digital Index Osservatorio Digitale regionale 2018 – Posizionamento del Piemonte rispetto alle cinque dimensioni chiave del DESI Index, e confronto con il valore Italiano ed europeo.

## Connettività

La situazione mostra un **recupero rispetto all'anno precedente per ciò che riguarda gli aspetti di connettività**, anche a riprova che l'infrastrutturazione in banda ultra larga del territorio ha iniziato a dispiegare le potenzialità che l'anno precedente non venivano ancora mostrate.

Il Piemonte per ciò che riguarda la copertura 4G e le dimensioni della banda ultra veloce mostra una situazione sicuramente superiore alla media italiana, anche se ancora per alcune dimensioni lontana dalla media europea.

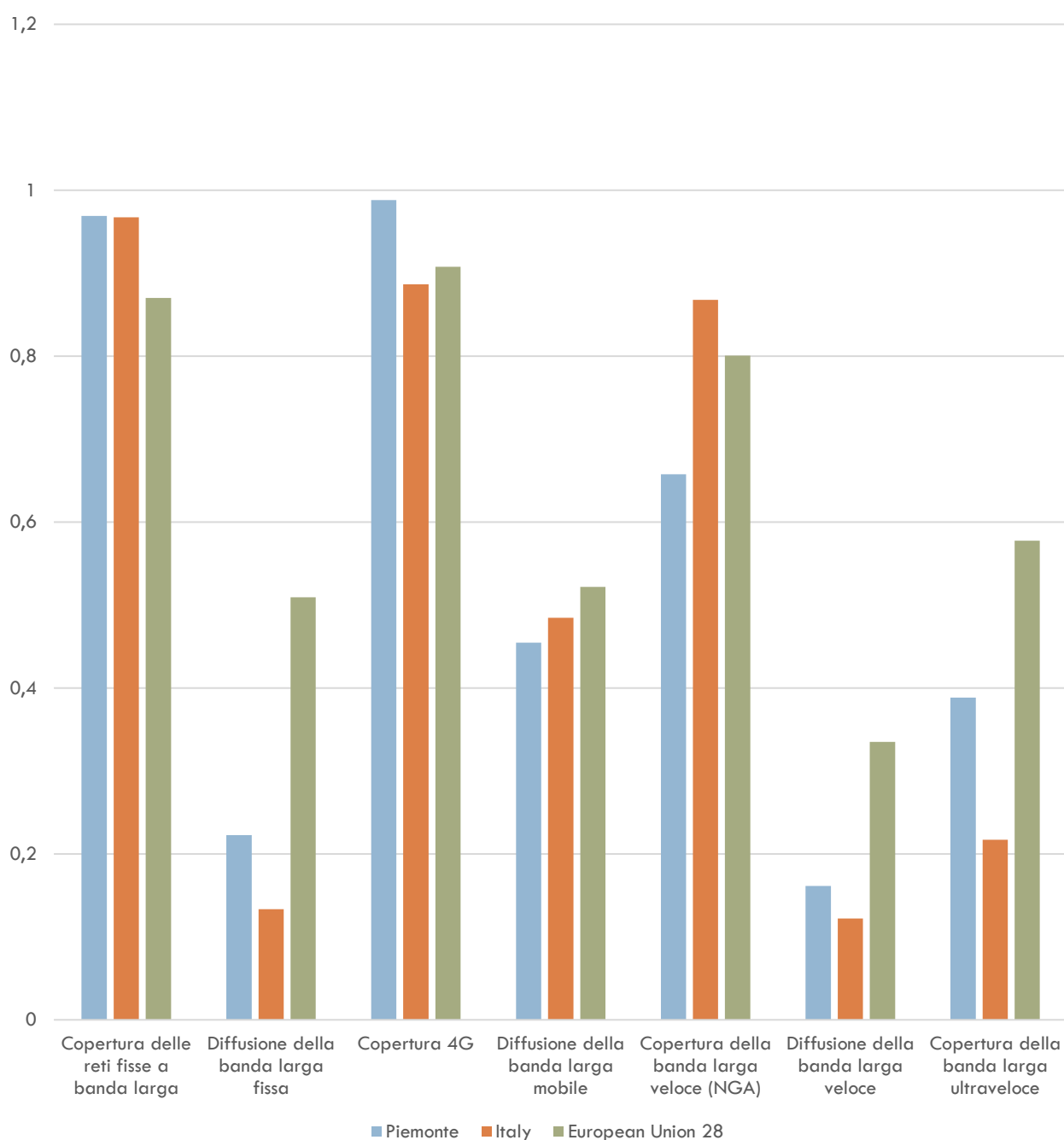


FIGURA 5. Digital Index Osservatorio Digitale 2018 - Confronto Piemonte/Italia/Media EU degli indici che compongono la dimensione connettività.

A livello italiano, dal rapporto Europeo<sup>4</sup> si vede che, con un punteggio complessivo in termini di **connettività** pari a 52,8, **l'Italia si piazza al 26° posto fra gli Stati membri dell'UE**, retrocedendo di un posto rispetto al 2017. Benché la percentuale di copertura fissa sia rimasta invariata attestandosi a quota 99%, un valore leggermente superiore alla media UE (97%), l'Italia ha visto un ulteriore significativo incremento della copertura della banda larga veloce (NGA), che è passata dal 72 all'87%, superando dunque la media UE (80%). Per quanto riguarda invece la banda larga ultraveloce (100 Mbps e oltre) l'Italia appare ancora in ritardo (con una percentuale pari ad appena il 22% in confronto a una media UE del 58%) piazzandosi al 27° posto, in prossimità del fondo classifica. Per quanto riguarda le percentuali di utilizzo, con 86

<sup>4</sup> <https://ec.europa.eu/digital-single-market/en/desi>



abbonamenti ogni 100 persone la banda larga mobile si piazza leggermente al di sotto della media UE (90), mentre la banda larga fissa ha registrato un lieve incremento: tuttavia sotto questo aspetto l'Italia è ancora in ritardo e si piazza al 28° posto fra i paesi UE. Inoltre, mentre le reti NGA rappresentano una relativa novità in gran parte del paese e la percentuale degli abbonamenti alla banda larga veloce ha evidenziato lo scorso anno un netto incremento, passando dal 7% del 2016 al 12% del 2017, quella di utilizzo di Internet veloce rimane ridotta in termini assoluti e relativi e l'Italia si riconferma al 26° posto nell'UE.

## Capitale umano

Riguardo alle **competenze digitali**, si può vedere una dicotomia tra la diffusione delle professionalità legate alle telecomunicazioni ed il livello raggiunto dalle competenze scientifiche avanzate.

**Il Piemonte ospita un buon numero di specialisti TIC, ma non produce un numero adeguato di laureati in ambito tecnico-scientifico, mostrando valori inferiori sia alla media italiana sia alla media Europea.**

Gli utilizzatori di internet sembrano andare di pari passo con la diffusione di competenze digitali di base tra la popolazione, mentre la quota di ingegneri, architetti, medici, informatici o matematici non raggiunge, seppur di poco, la media italiana, ed è ancora distante dalla media EU.

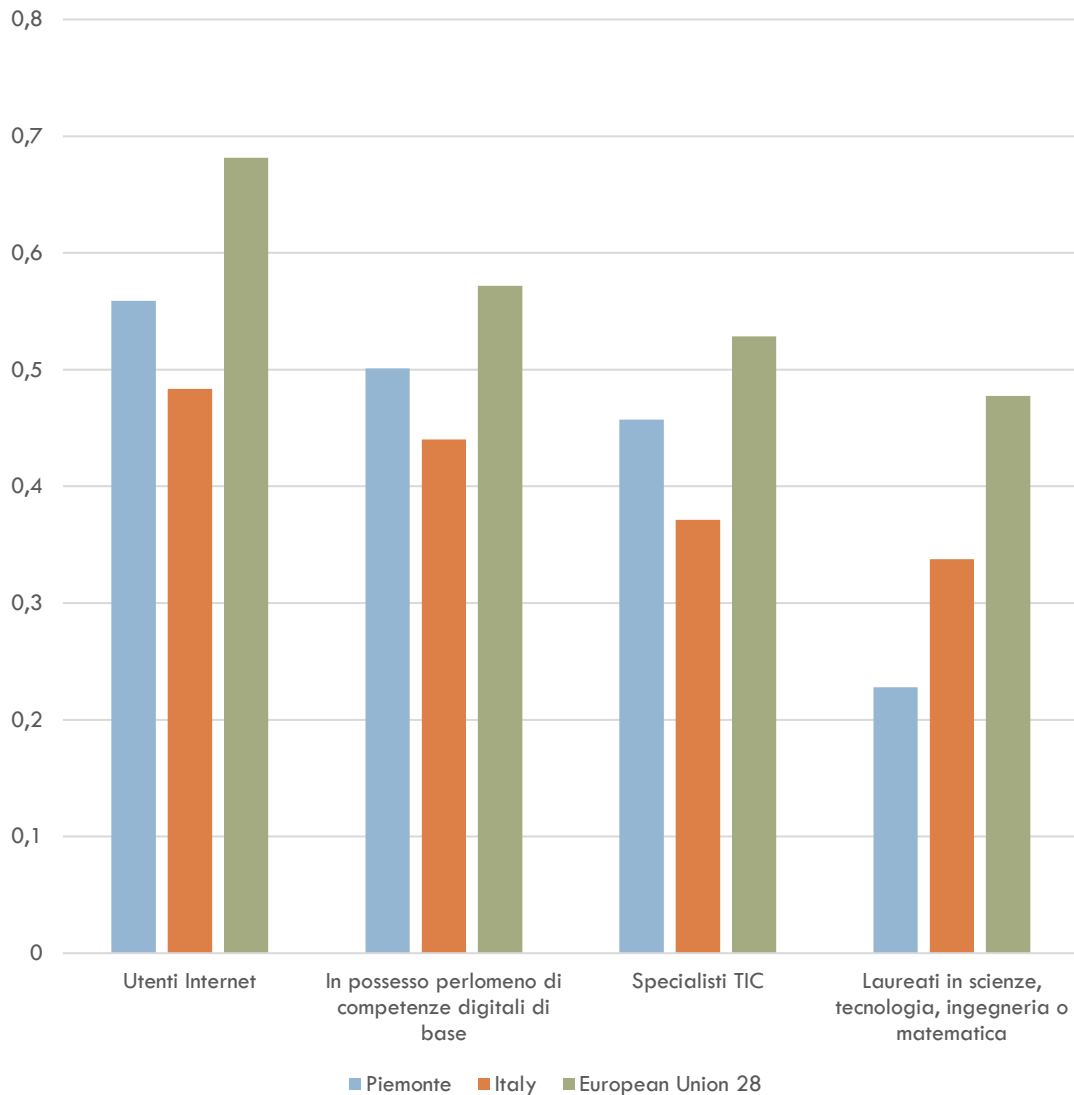


FIGURA 6. Digital Index dell'Osservatorio Digitale regionale 2018 – Confronto Piemonte/Italia/Media Europea sugli indicatori che compongono l'indice relativo alle competenze digitali.

Sul fronte del **capitale umano, inoltre, dai dati DESI EU<sup>5</sup>, l'Italia è retrocessa di un posto**, scivolando ulteriormente verso il fondo classifica. La percentuale di utenti Internet è rimasta stabile sia in termini assoluti (registrando anzi un lieve incremento) che dal punto di vista della classifica. Il numero di specialisti TIC ha registrato un lieve incremento passando dal 2,5 al 2,6%, mentre la percentuale di laureati in discipline scientifiche, tecnologiche e matematiche (STEM) ha subito una flessione, dato che si rispecchia anche nella situazione Piemontese.

## Utilizzo di internet

Se si guarda la dimensione relativa **all'utilizzo dell'ICT tra la popolazione** i passi da fare per raggiungere la media europea sembrano ancora lunghi, nonostante siano stati compiuti grossi progressi.

<sup>5</sup> <https://ec.europa.eu/digital-single-market/en/desi>

La popolazione piemontese appare poco disposta, rispetto alla media europea, ad effettuare su internet operazioni “qualificate”, come l'utilizzo dell'home banking e le video chiamate, mentre una forte affermazione si è avuta nel campo dell'e-commerce, con un'impennata di popolazione che ha utilizzato il servizio.

Come già visto negli anni precedenti, le attività ludiche invece, di maggior interesse per le fasce più giovani della popolazione, registrano buoni livelli, mentre l'utilizzo di internet per la fruizione di news è in linea con il ritardo italiano che si registra in generale nel consumo di notizie.

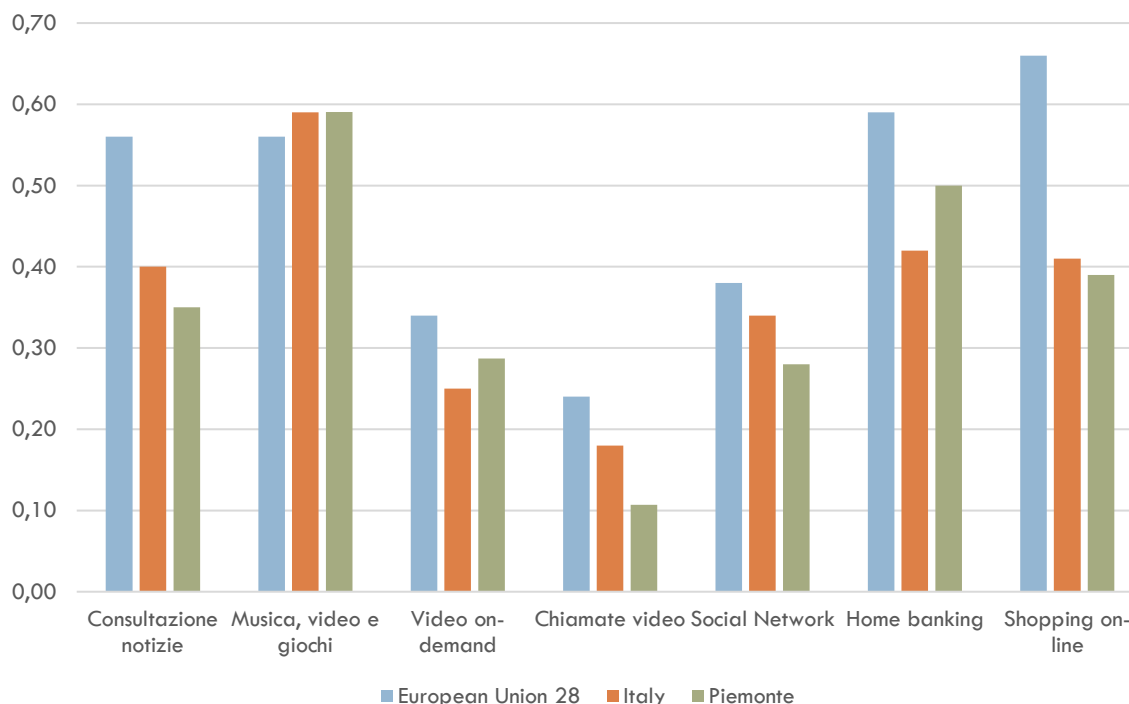


FIGURA 7. Digital Index dell'Osservatorio digitale regionale 2018 – Confronto Piemonte/Italia/media EU per gli indici che compongono la dimensione relativa all'utilizzo di Internet.

A **livello italiano**, il rapporto EU<sup>6</sup> ci mostra infatti che l'Italia non è riuscita a fare progressi nella classifica riguardante l'utilizzo di Internet, confermandosi al **penultimo posto in classifica**. L'utilizzo di servizi online come shopping online, eBanking e social network ha segnato un lieve aumento. In Italia, la lettura delle notizie online si colloca al di sotto della media UE, probabilmente come conseguenza del crescente utilizzo di servizi a pagamento da parte dei media. L'utilizzo di chiamate e videochiamate ha subito un incremento, sia pure a un ritmo ridotto rispetto alla media UE.

### Integrazione delle tecnologie digitali

Per quanto riguarda invece la **digitalizzazione del settore produttivo**, il dato piemontese non si discosta nella media troppo dai valori italiani ed Europei, ma nel dettaglio delle varie dimensioni oggetto di osservazione, **si notano punti di forza rispetto al panorama nazionale**.

<sup>6</sup> <https://ec.europa.eu/digital-single-market/en/desi>

Il Piemonte vende on-line più della media italiana, ma poco meno della metà di quanto accade in Europa, con valori di export significativi.

Il dato relativo alle fatturazioni elettroniche si mostra invece inferiore alla media nazionale, ma sicuramente il tessuto produttivo Piemontese, ricco di piccole imprese, ha caratteristiche differenti da altre regioni italiane, anche nell'orientamento al mercato.

Il country report sull'Italia della Commissione Europea<sup>7</sup> evidenzia come **l'Italia sia retrocessa dal 19° al 20° posto in classifica, in quanto altri paesi hanno registrato un'evoluzione più rapida**. Le imprese italiane si collocano al di sopra della media (con relativo avanzamento in classifica) per quanto riguarda l'utilizzo di soluzioni di eBusiness come scambio di informazioni elettroniche e RFID. Sul fronte dell'e-commerce, tuttavia, il quadro si presenta contraddittorio: a un incremento della percentuale di PMI che si dedicano ad attività di vendita online, anche a livello transnazionale, fa infatti da contrappeso una flessione delle vendite elettroniche.

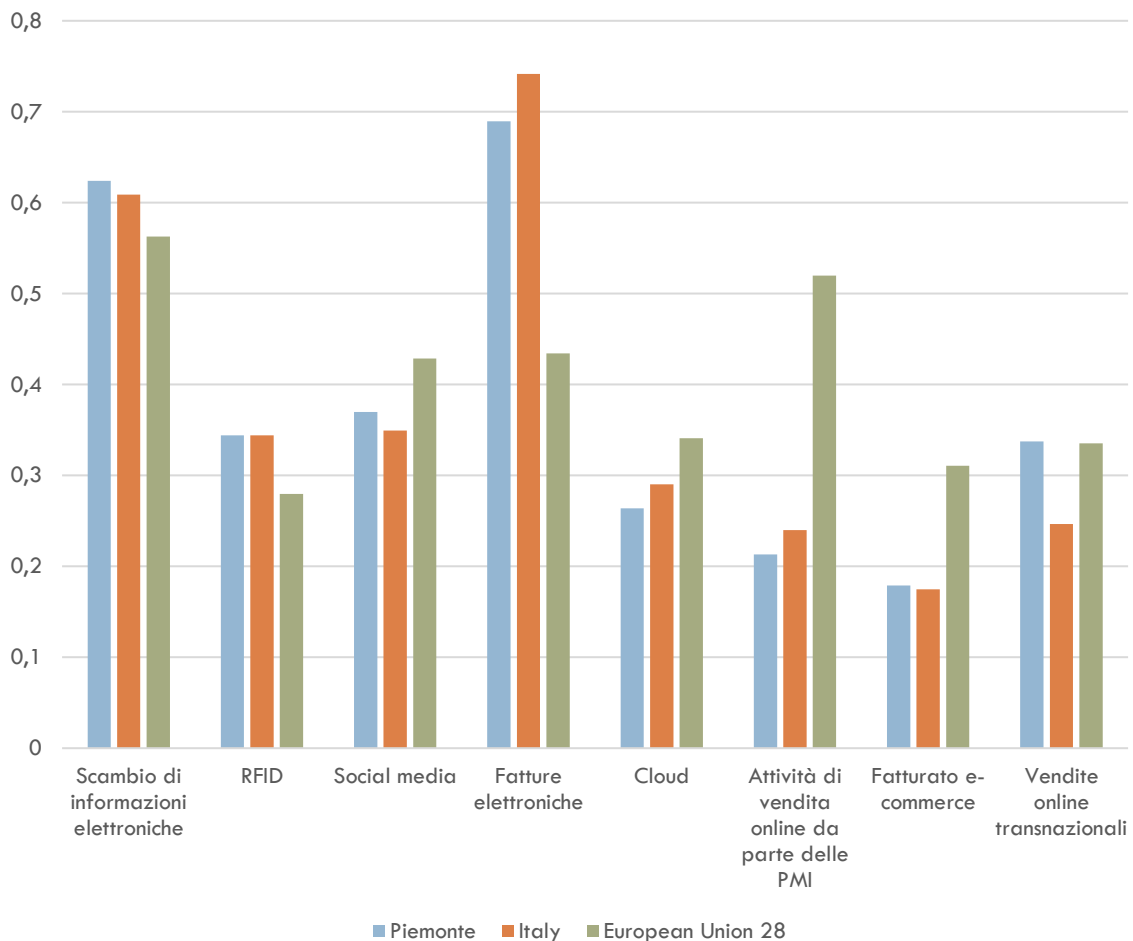


FIGURA 8. Digital Index dell'Osservatorio digitale regionale 2018 - Confronto Piemonte/Italia/Media EU della dimensione relativa a digitalizzazione del settore produttivo.

<sup>7</sup> <https://ec.europa.eu/digital-single-market/en/desi>

## Servizi pubblici digitali

Dall'analisi Desi EU<sup>8</sup>, **sul fronte eGovernment, l'Italia sta procedendo lentamente e si è confermata al 19° posto in classifica. Sul fronte open data ha invece registrato una notevole crescita:** il paese ha infatti migliorato la sua posizione in classifica di 11 posti, superando così la media UE. La disponibilità di servizi eGovernment (ad es. livello di completezza dei servizi online) è al di sopra della media, benché il livello di sviluppo dei servizi rivolti alle imprese si collochi leggermente al di sotto della media. La performance peggiore è ascrivibile alla categoria degli utenti eGovernment, che vede l'Italia all'ultimo posto in classifica fra i paesi UE: si tratta di un risultato addirittura peggiore di quello registrato per l'uso di altri servizi online, che potrebbe essere il sintomo di alcuni problemi per quanto riguarda l'utilizzabilità dei servizi pubblici. Per quanto riguarda l'utilizzo dei servizi di sanità digitale, l'Italia si posiziona bene, collocandosi all'8° posto fra gli Stati membri dell'UE.

## FOCUS – UN BENCHMARK TRA LE REGIONI

Per l'elaborazione del Digital Index dell'Osservatorio digitale regionale 2018 si è cercato, oltre ad adattare l'indice DESI Europeo alla dimensione regionale per un'analisi del posizionamento piemontese, di reperire il più possibile fonti a copertura di tutte le regioni italiane, per poter effettuare un'analisi comparata tra le Regioni Italiane. Il Digital Index risulta quindi composto da **34 indicatori**, di cui per **16 è stata recuperato il dato per tutte le Regioni** Italiane. Per altri **10** invece è stato reperito il dato **solo per la Regione Piemonte**.

### #1 - La rete

**La Regione più performante su questa dimensione risulta il Lazio**, seguita da Puglia, Emilia-Romagna, Toscana e Lombardia. Sempre in termini di performance, la Puglia risulta in terza posizione a livello europeo per quanto riguarda la copertura 4G, preceduta solamente da Danimarca e Svezia, ed in nona posizione in Europa come copertura in banda larga veloce (compresa tra 30 e 100 Mbps). Se dalla copertura passiamo invece alla diffusione, ovvero l'adozione da parte delle famiglie, le posizioni in classifica cambiano di molto: le regioni Italiane migliori sono in 24° e 25° posizione (Lazio ed Emilia-Romagna), in una classifica che ci vede preceduti dalle regioni del Nord Europa, ma anche dalle Repubbliche Baltiche e da molti paesi dell'Est Europa.

Poco confortanti nel panorama europeo anche la dimensione della copertura in banda ultraveloce (100 Mbps e oltre), dove le regioni italiane occupano tutte le seconda parte della classifica: in fondo alla graduatoria troviamo il Molise, seguito solo dalla Grecia.

---

<sup>8</sup> <https://ec.europa.eu/digital-single-market/en/desi>

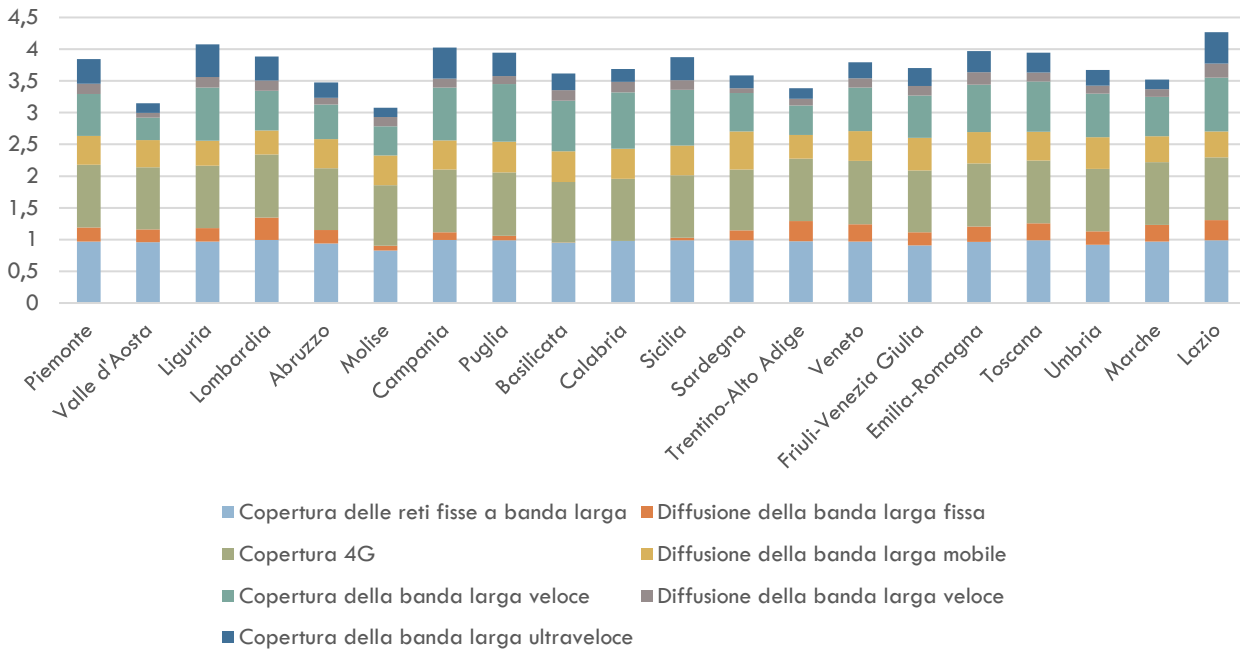


Figura 9. Digital Index dell’Osservatorio digitale regionale 2018 – confronto tra Regioni sulle dimensioni della connettività.

## #2 - Competenze digitali

**I laureati 2016 in Italia rappresentano il 4,8% della popolazione in età 20-29:** in termini assoluti grossa parte di essi risiede in Lombardia, Campania e Lazio; in termini relativi (rispetto alla popolazione in età 20-29 quindi) si constata il fenomeno italiano che vede alcuni regioni primeggiare: Molise, Abruzzo, Basilicata e Marche scalano la classifica.

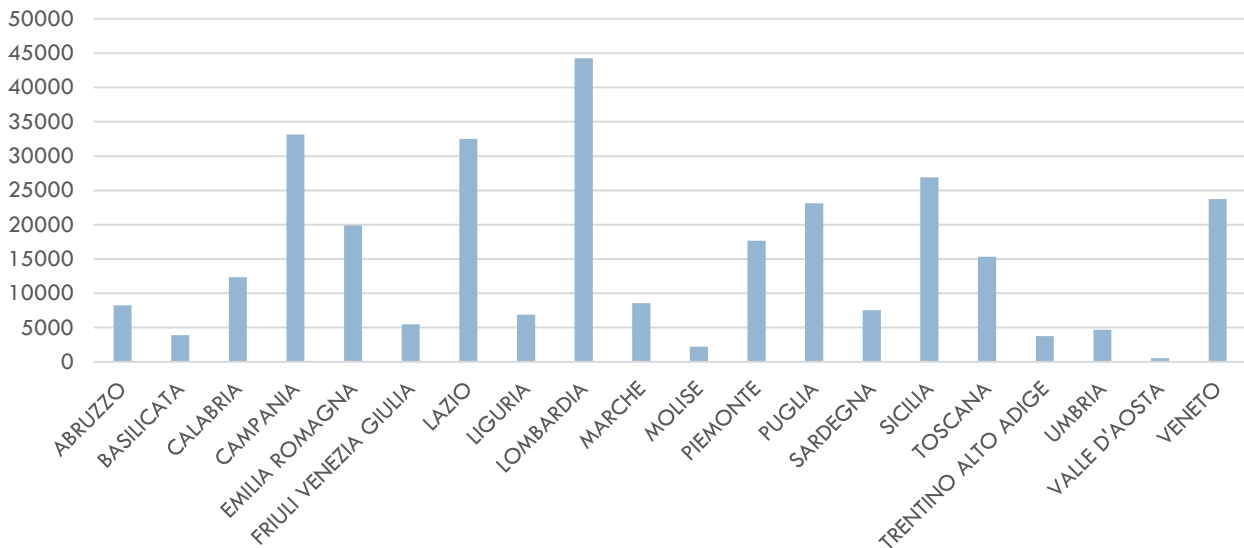


Figura 10. Digital Index dell’Osservatorio digitale regionale 2018 – Laureati 2016, confronto tra Regioni (valori assoluti, fonte MIUR).

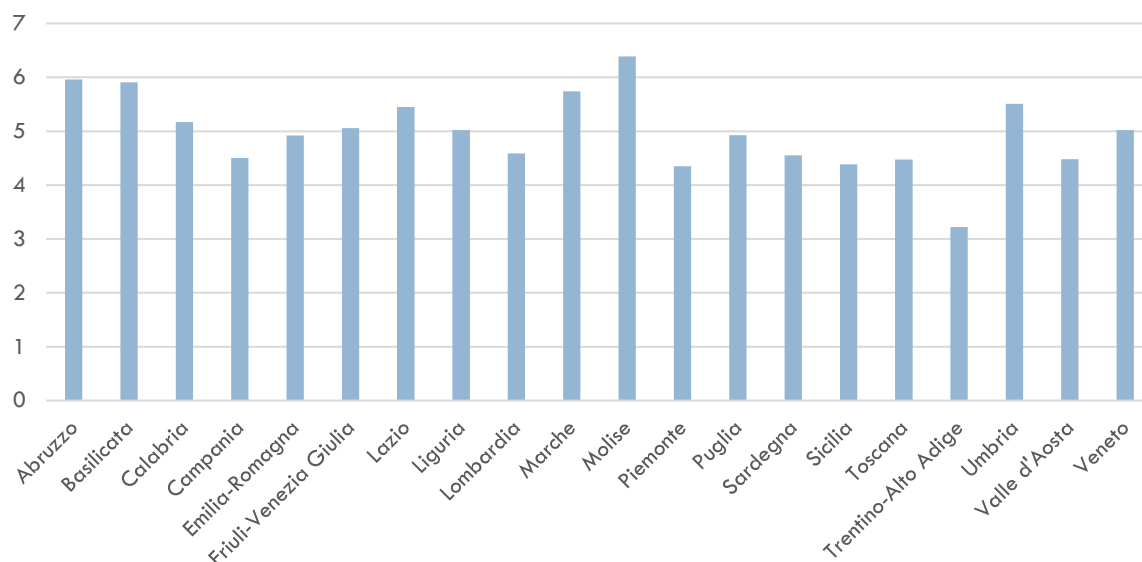


Figura 11.. Digital Index dell'Osservatorio digitale regionale 2018 – Laureati 2016, confronto tra Regioni (% su popolazione 20-29 anni, fonte MIUR).

Se si effettua un carotaggio sui diversi gruppi di lauree, quali le lauree STEM, ovvero tutte quelle che si possono ricondurre ad un ambito tecnico-scientifico, il fenomeno si ripete: Abruzzo, Basilicata, Marche e Molise ripetono il loro primato, seguiti da Umbria e Lazio, con valori superiori al 3% della popolazione 20-29 anni; accanto ad Abruzzo e Basilicata, con valori di circa il 57% del totale dei laureati abbiamo Emilia Romagna e Piemonte. Chiudono la classifica invece Valle D'Aosta, Sardegna e Sicilia.

**Le Regioni Italiane nel complesso, per la dimensione dei laureati STEM, occupano, tutte, le ultime posizioni della classifica europea.**

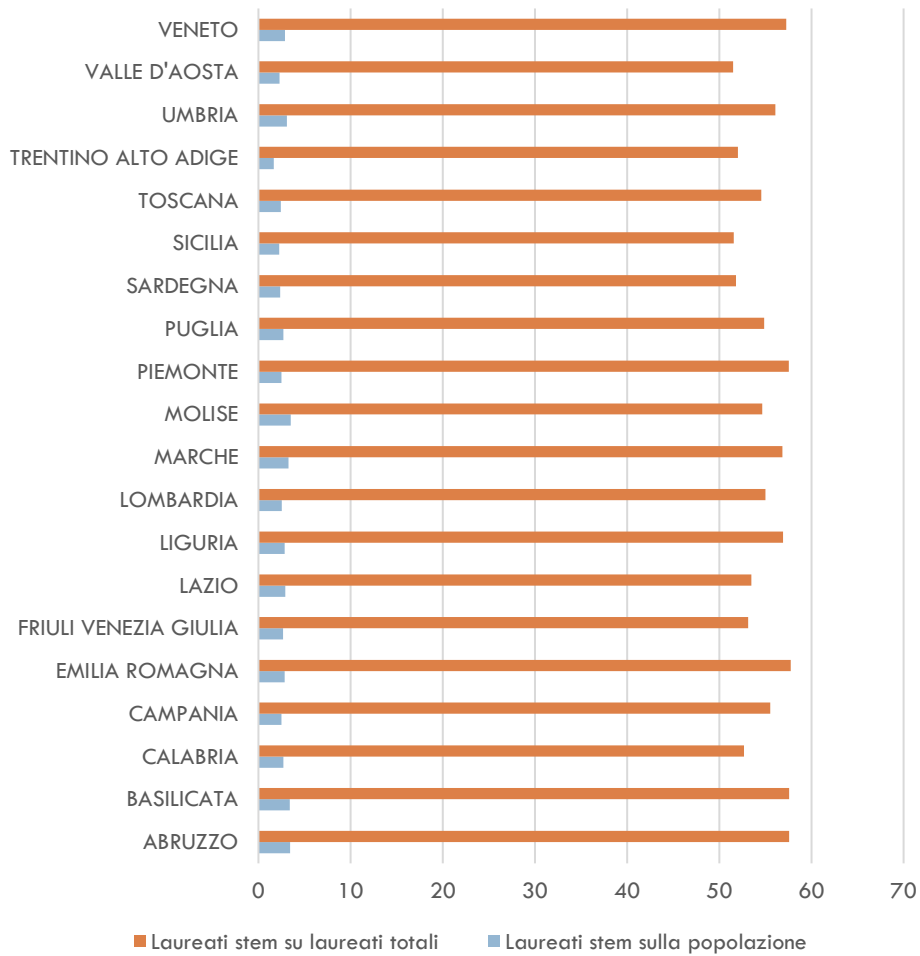


Figura 12 .Digital Index dell'Osservatorio digitale regionale 2018 – Laureati STEM 2016, confronto tra Regioni (% su popolazione 20-29 anni e su laureati totale, fonte MIUR).

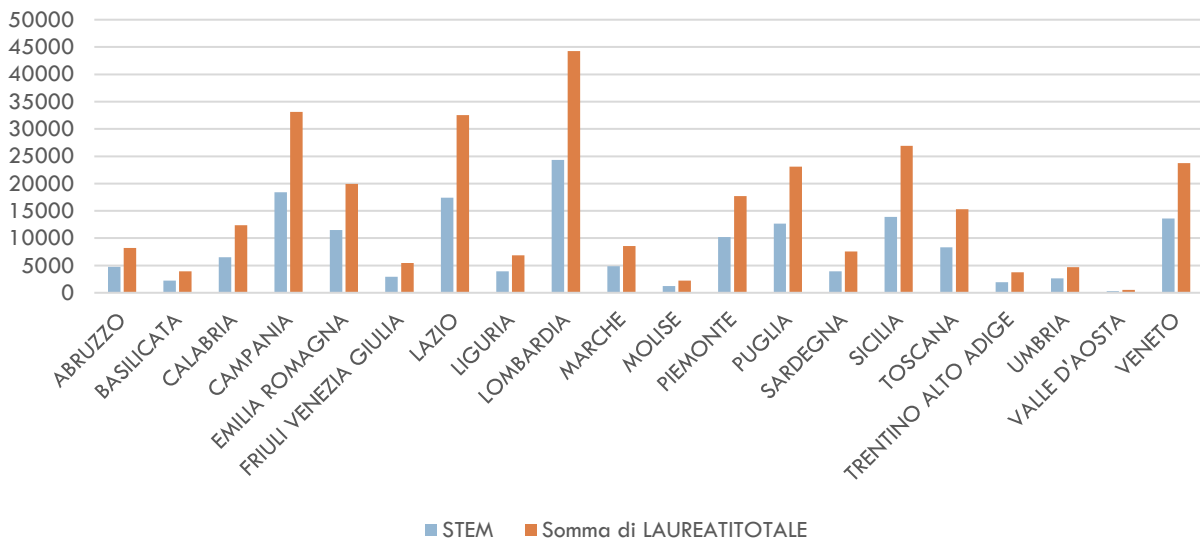


Figura 13. Digital Index dell'Osservatorio digitale regionale 2018 – Laureati totale e laureati STEM 2016, confronto tra Regioni (valori assoluti, fonte MIUR).



Ma basta la laurea per favorire le competenze digitali di una regione? Se si esamina invece il fenomeno delle competenze digitali nel suo complesso, **rispetto ad anni precedenti le performance di Italia e di molte regioni sono peggiorate rispetto ad un panorama europeo in cui invece ci sono stati significativi progressi.**

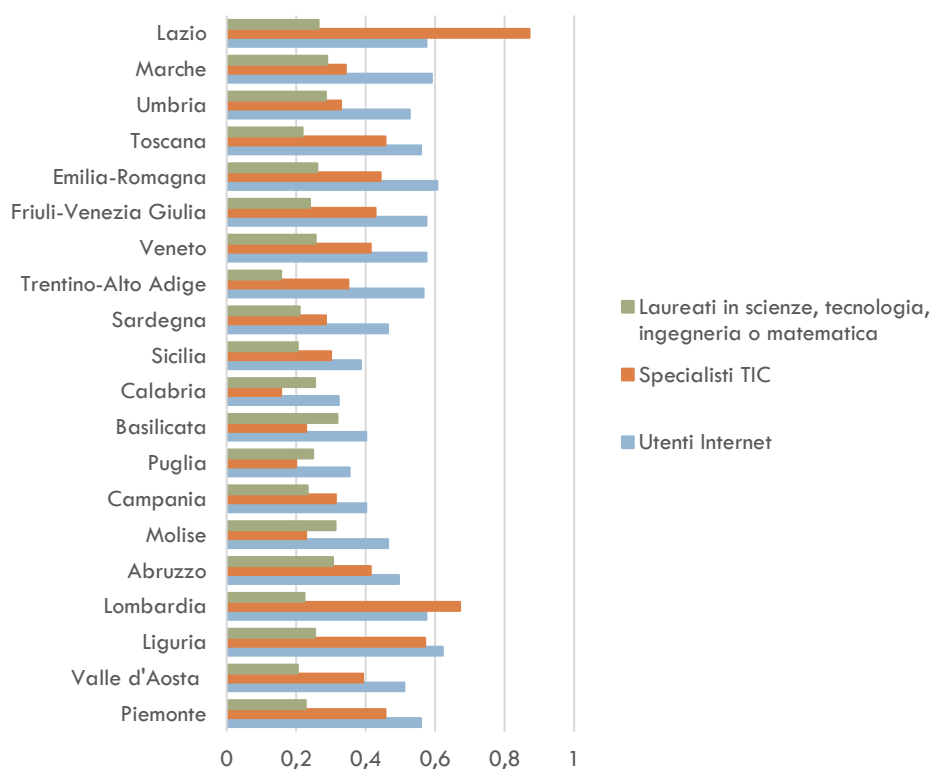


Figura 14. Digital Index dell'Osservatorio digitale regionale 2018 – Competenze Digitali, confronto tra Regioni, indici.

Dal grafico emerge chiaramente una **complessiva arretratezza per un gruppo di regioni**: Molise, Campania, Puglia, Calabria e Sicilia. Come abbiamo già visto il Molise però, insieme all'Abruzzo, ed alla Basilicata (la Basilicata si dimostra la migliore in Europa, con la sua 27° posizione) ha anche i più alti valori di Laureati in discipline tecnico-scientifiche, che evidentemente non sono stati sufficienti ad incidere su comportamenti e professionalità nella Regione. Vi è poi un gruppo di Regioni più performanti in termini di utenti Internet e professionalità digitali, con l'emergere del Lazio, seguito a distanza dalla Lombardia (rispettivamente 3° e 7° posizione in Europa), che fungono da concentratore su questi 2 tipi di dimensioni.

### #3 - Le attività in rete

**La fruizione di contenuti informativi in rete (quotidiani ad esempio o siti di informazione) vede primeggiare, a livello Italiano, il Molise**, che però nel panorama europeo si trova solamente in 29° posizione (con valori simili alla Francia) rispetto ad una abitudine più diffusa di consultare notizie on-line, dimensione in cui **le regioni Italiane occupano in generale, tutte, le ultime posizioni, come purtroppo si è già riscontrato per altri fenomeni.**

Un comportamento più disomogeneo tra le Regioni si trova invece per quanto riguarda le attività ludiche: la fruizione di musica, video e giochi on line è marcatamente più diffusa in Campania, Toscana, Lombardia, mentre in altre regioni, come Sicilia e Trentino, tarda ad affermarsi; a livello europeo sono i paesi del Nord ad occupare le prime posizioni, ed i paesi dell'Est Europa ad occupare le ultime. Molto

probabilmente, oltre a propensioni dovute a diverse abitudini ed elementi di contesto, la disponibilità di banda fissa e mobile adeguata incide sulla reale possibilità di fruire di tale tipologia di contenuti.

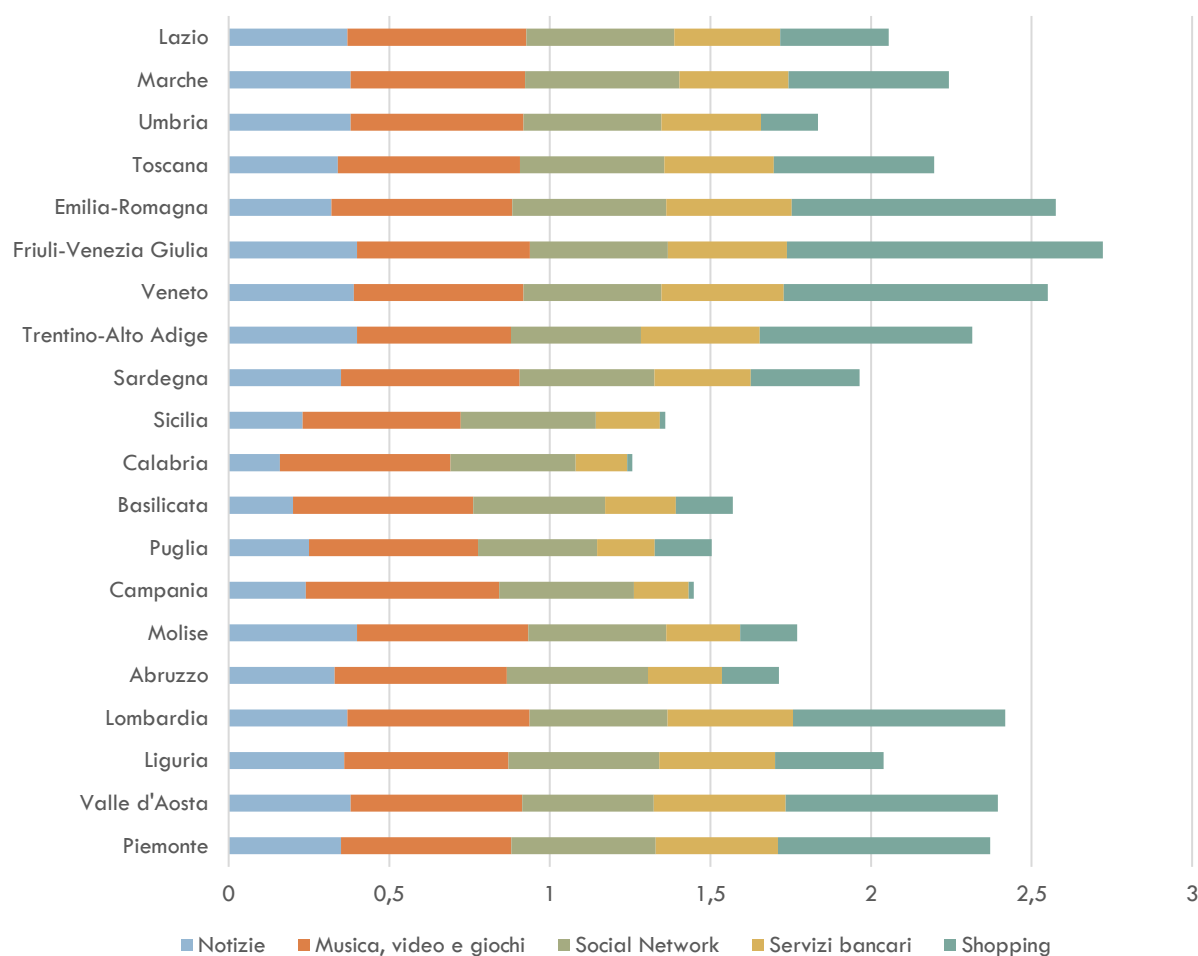


Figura 15. Digital Index dell'Osservatorio digitale regionale 2018 – Attività on-line della popolazione, confronto tra Regioni, indici.

Contrariamente ai luoghi comuni invece il comportamento degli Italiani sui social network si rivela meno pervasivo del panorama Europeo: **le Regioni italiane si trovano in generale nella seconda parte della classifica dei più "social"**: punteggi più elevati per Emilia Romagna e Marche (20° posizione, con valori simili a Lituania ed Estonia), propensione meno elevata per Puglia e Calabria.

**Performances ancora peggiori, ad eccezione di alcuni virtuosismi, per l'utilizzo on-line di servizi che prevedono transazioni** (servizi bancari ed e-commerce), rispetto a cui i canali elettronici non sono ancora riusciti ad acquistare la fiducia necessaria per affiancare almeno i canali tradizionali, soprattutto nel gruppo di regioni in cui abbiamo già visto accompagnarsi un basso livello di competenze digitali: Sicilia, Calabria e Campania occupano gli ultimi posti in Europa per la diffusione dell'home banking, e di pari passo non mostrano buone performance nel campo dell'e-commerce, nonostante questo abbia riscontrato una diffusione crescente.

**Un gruppo di Regioni (Veneto, Friuli ed Emilia Romagna), pur non registrando punteggi elevati in quanto a diffusione dei servizi bancari on-line, occupano invece i primi posti in Europa nell'e-commerce, insieme al Regno Unito, Svezia e Danimarca.**

Queste 3 regioni sono proprio quelle, guardando i dati complessivi, che mostrano, rispetto alle altre regioni italiane, una maggiore propensione generale della popolazione a svolgere attività in rete. Sono anche, non potrebbe essere diversamente, tra le regioni con disponibilità più elevate di connettività.

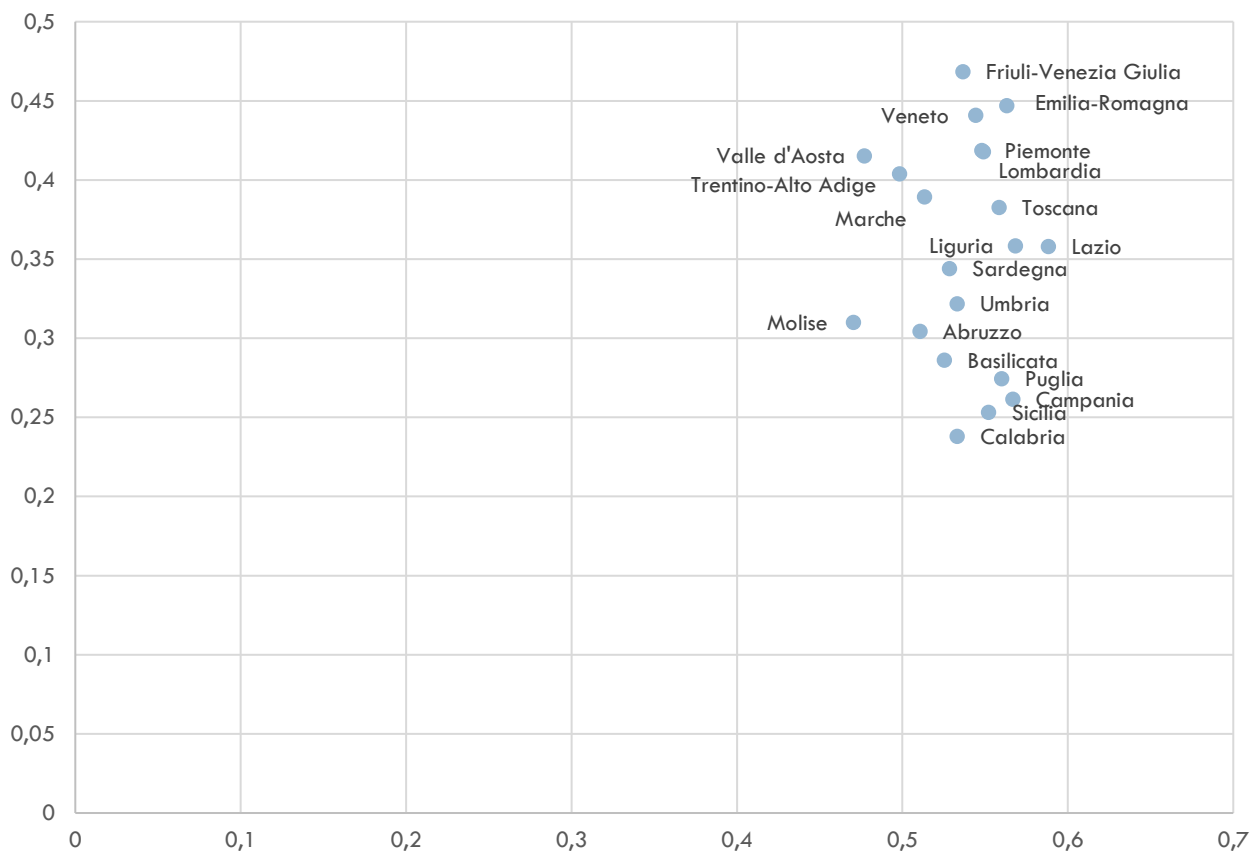


Figura 16. Digital Index dell'Osservatorio digitale regionale 2018 – Posizionamento delle Regioni in base a connettività (asse x) e utilizzo di internet (Asse y), indici.

Allo stesso modo possiamo vedere, dal grafico sottostante, la relazione tra utilizzo di internet e competenze digitali, in cui si evidenzia chiaramente la relazione tra le due dimensioni: competenze digitali più elevate corrispondono a valori di digitalizzazione più elevati.

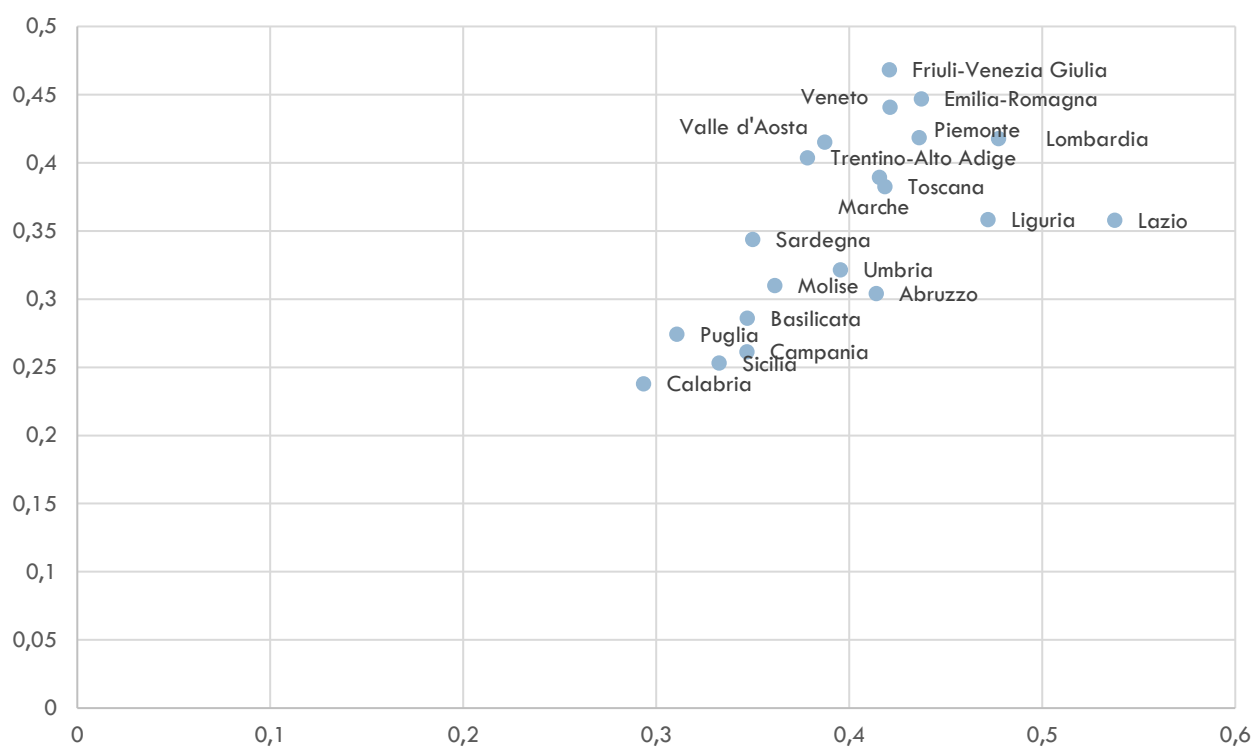


Figura 17. Digital Index dell'Osservatorio digitale regionale 2018 – Posizionamento delle Regioni in base a competenze digitali (asse x) e utilizzo di internet (Asse y), indici.